

LE FERITE NELL'ATTIVITÀ SPORTIVA ED IL LORO TRATTAMENTO E' POSSIBILE UN NUOVO APPROCCIO?



AUTORI:

Dr. Daniel Di Mattia (Medicina e Chirurgia) (1,2)	Dirigente Medico di Chirurgia Generale, Presidente AMS Milano
Dr. Anna Maffioli (Medicina e Chirurgia) (1)	Dirigente Medico di Chirurgia Generale, Socio Aggregato FMSI
Prof. Piergiorgio Danelli (Medicina e Chirurgia) (1)	Dirigente Medico di Chirurgia Generale

(1) **Ospedale Luigi Sacco** ASST-FBF-Sacco - (Milano - Italy)
(2) **Istituto di Medicina dello Sport di Milano** (Milano - Italy)

SCOPO DEL LAVORO

Nella pratica sportiva le ferite che possono occorrere durante l'attività sportiva stessa od in situazioni extra agonistiche **condizionano gravemente la ripresa dell'attività sportiva** e le successive sessioni di allenamento stesso.

Un trattamento specifico delle stesse e l'introduzione di medicazioni avanzate e presidi Chirurgici **possono accelerare** in maniera esponenziale il processo di guarigione permettendo la non interruzione delle sessioni e dell'attività di allenamento con **un return to play più rapido** e in condizioni performanti.

In tutti gli sport ferite sanguinanti o aperte del sistema tegumentario si verificano con grande frequenza. Le ferite variano dalle vesciche, abrasioni, graffi sino a lacerazioni più gravi comprese le lacerazioni arteriose che possono costituire una minaccia immediata per la stessa vita dell'Atleta.

Il Medico dello Sport deve essere in grado di affrontarle al meglio nell'immediato e nel decorso fino alla guarigione completa.



MATERIALI E METODI



Un trattamento intensivo di ferite con applicazione istantanea di punti di sutura chirurgica e medicazioni con presidi dedicati, nonché in casi particolari l'applicazione di dispositivi a pressione negativa portatili quali la PICO7 Smith&Nephew, **riduce sensibilmente i tempi di ripresa** dell'attività agonistica anche negli sport di contatto e se ben condotto può determinare la non interruzione delle sedute di allenamento.

RISULTATI

La necessità del trattamento immediato della ferita con applicazione ove possibile di punti di sutura o di medicazioni avanzate di una certa complessità quali cerotti tipo Allevyn Gentle Border Smith&Nephew e l'applicazione di Polvere tipo Iodosorb deve essere considerata nella cura dell'Atleta già nel contesto della competizione in atto **per permettere un recupero funzionale subitaneo** se non addirittura immediato.



CONCLUSIONI

Poiché lo Sport sta diventando sempre di più anche a livelli Dilettantistici una Professione, e poiché le Professioni Sportive quali Guide Alpine e Maestri di discipline Alpine necessitano di un'integrità fisica per esercitarle, un trattamento adeguato e funzionale anche di ferite non trascurabili permette la non interruzione dell'attività sportiva stessa. L'applicazione di medicazioni avanzate dedicate permette il proseguimento dell'attività sportiva professionale ed agonistica.